

eligibili («*eligible assets*») successivamente alla loro vendita, quindi utili per operazioni di pegno finanziario (RePo) delle banche presso la BCE; similmente la medesima operazione si potrà replicare con bonds denominati in monete diverse dall'Euro e quindi presso le altre maggiori banche centrali mondiali.

Supranext, mirando sempre ad ottenere la maggioranza dei diritti di voto nelle aziende in cui essa investirà, potrà consolidare i fatturati, profitti ed altri indicatori economici di essa stessa con quelli delle società controllate.

Supranext ha individuato come suoi possibili advisors Dentons, SRZ, KPMG, Barabino&Partners; si prospetta di sottoscrivere contratti con loro nell'imminente futuro una volta che essa venisse accettata come cliente.

Supranext sta ricevendo in questi giorni un prestito ponte da 30 milioni di dollari in USA, dalla durata di 3 anni e dal tasso del 7.6% p.a., con premio per il prestatore rappresentato dal pagamento dei 3 anni di coupons in ogni momento quando il primo bond della serie verrà venduto, quindi potenzialmente entro 60/90 giorni dopo il rilascio del prestito ponte stesso quando la prima serie di bonds di Supranext sarà pronta per la vendita sui mercati finanziari. Tale prestito ponte da 30 milioni di dollari servirà per sostenere i costi della prima emissione di bonds, la quale si profila essere nell'ordine di 60 miliardi di dollari, formata da bonds unitari di 300 milioni di dollari l'uno suddivisi essi stessi in tranches indivisibili di 1 milione di dollari l'uno per evitare la vendita a clienti non professionali. I bonds della prima serie saranno emessi in dollari americani, euro, yen, yuan per un controvalore complessivo totale di appunto 60 miliardi di dollari. Tale considerevole cifra di emissione globale verrà raggiunta facendo «leva finanziaria» sul capitale di base di Supranext che si aggirerà al momento dell'emissione attorno a 6 miliardi di dollari. I 60 miliardi di dollari di emissione non saranno contingentati a programmi quali la «Green Economy», strutture sanitarie per il «Covid-19», etc. I criteri di gestione di Supranext vertono su parametri completamente diversi e quindi sono meno discrezionali, contingentati e condizionati rispetto – per esempio – ai piani di aiuto europei.

Il fattore di leva che Supranext può attuare si regge anche sui patti statutari che la rendono immune da future emorragie di profitti consolidati attraverso dividendi, poichè la distribuzione degli stessi dividendi sarà vietata per i prossimi 50 anni, assieme al divieto di vendita delle azioni delle holdings di Supranext detenute da David Baccini per un pari periodo di 50 anni; ciò assicurerà la assoluta stabilità di comando e la ferrea fedeltà aziendale alla sua missione primigenia. Il tasso fisso sui bonds della prima emissione oscillerà attorno da un minimo del 7.8% p.a. fino a salire al 9.25% p.a. nei casi di durata più lunga. Le durate dei bonds saranno scaglionate da un minimo di 10 anni fino ad un massimo di 30 anni, scaglionati in scadenze di 10, 15, 20, 25 e 30 anni per evitare colli di bottiglia generati da eccessive redenzioni simultanee. Supranext pianifica di emettere serie di bonds su base mensile ed esse verranno sempre piazzate sui mercati finanziari globali, senza alcuna preferenza geografica. I piazzamenti verranno effettuati con una massiccia campagna pubblicitaria, eseguiti da propri uffici vendite ed accordi senza esclusiva

con banche d'affari in molte nazioni.

Alcune serie di bonds verranno concordate preventivamente nella loro architettura assieme ad autorità governative di molti paesi tra cui l'Italia al fine di sopperire alle loro scarsità di bilancio nelle amministrazioni centrali e locali, permettendo quindi a queste di potere pianificare investimenti attraverso un polmone finanziario extra perimetro pubblico e quindi extra bilancio pubblico quale Supranext. Nel riguardo dell'Italia, Supranext sarà pronta a supportare aziende che vadano da quelle da quelle piccolissime Srl unipersonali, fino alle SpA quotate e cadute in crisi, dagli spin-offs universitari fino alle aziende finite nelle liste dei tribunali fallimentari che possano essere ancora salvate; allo stesso modo essa si attiverà nell'ausilio dello Stato Centrale così come per il più piccolo comune della regione meno popolosa d'Italia; fin quando individui ed aziende si allineeranno alla visione di Supranext, nessun investimento o situazione sarà mai troppo rischiosa per ottenere il suo supporto.

Supranext ha già delineato i consigli di amministrazione gemelli e di altissimo livello per le sue due società controllanti centrali le quali verranno basate in Italia a Roma (per i territori) ed in Cina ad Hong Kong (per le divisioni di affari). Sebbene non si forniscano ancora tutti i nomi, si può comunicare che i direttori dei due CdA gemelli sa-

le medesime ed ogni punto può espandersi generando strutture sottostanti equivalenti a quelle espansive da ogni altro punto come in una partogenesi simile a quella delle stelle marine.

Supranext potrà avere come clienti anche aziende in cui essa non investirà risorse finanziarie, poichè le sue 7 divisioni di affari principali potranno erogare prodotti ad alto valore aggiunto quali: 1) commercio elettronico - rappresentanza commerciale e distribuzione, 2) assicurazione finanziaria, 3) moneta complementare, 4) banca – in monete tradizionali e Supra moneta complementare, 5) merchandising, 6) rete di vendita ad uso proprio e ad uso dei clienti rappresentati, 7) finanza e banca d'affari - in monete tradizionali e Supra moneta complementare.

Supranext, in concomitanza dell'emissione della sua prima serie di bonds, attiverà anche la sua moneta complementare che avrà una politica monetaria mirante ad attivare il potenziale delle aree dell'economia e società ignorate e neglette dalle forze di mercato vigenti.

Supranext emetterà, con una pianificazione sinergica, la propria moneta complementare denominata «Supra» che verrà generata in modalità sia elettronica che in voucher cartacei. La politica monetaria ed algoritmo di emissione di Supra sono stati calibrati dal fondatore di Supranext,

David Baccini, negli scorsi anni di preparazione. I bonds e la moneta complementare Supra di Supranext mirano sinergicamente a divenire gli attivatori monetari per quella parte della piramide socio-economica che si può identificare come il centro e la base, ovvero quelle aree escluse dall'interesse degli attuali attori bancari e finanziari. La Supra si avvarrà di un sistema di notarizzazione blockchain in collaborazione con la società californiana Blue Ocean Asset Management, gestita da uno dei migliori imprenditori e visionari di questi sistemi, Mark Catanzaro, cittadino statunitense con evidenti radici italiane. Tale società effettuerà la notarizzazione criptografica attraverso «smart contracts» con un sistema di blockchain ad alta capacità, resilienza e trasparenza. I punti di estrusione monetaria saranno posizionati ai livelli più bassi possibili del processo economico e sociale, con il fondamentale nesso di effettiva generazione di valore aggiunto non solo nel rapporto cliente-fornitore, ma anche esteso al distretto, alla nazione ed alla rete di società clienti di Supranext. I meccanismi per raggiungere una velocità di circolazione monetaria superiore a quella dell'Euro sono molti ed innovativi. La moneta complementare di Supranext non mira a sostituire, ma bensì a complementare l'Euro, attivando quelle porzioni di potenziale economico diversamente lasciate abortire, permettendo comunque che i saldi finali dei pagamenti vengano sempre monetizzati in Euro – per esempio il pagamento di tasse, la redazione di bilanci annuali, etc. -, ma altresì avendo reso manifesto e contabilizzato un valore economico altrimenti solo teorico che altrimenti non sarebbe mai esistito.



Mark Catanzaro

ranno solo italiani e statunitensi ebrei ortodossi. Oltre a David Baccini che sarà A.D. e detentore del 100% dei diritti di voto, una lista parziale dei futuri membri dei due consigli di amministrazione gemelli è qui descritta: Mark J Nussbaum, Kami Nasrollahi, Isaac Posner, Yehuda Daniel, Joseph Yossi Cukier, Simon Valvassori, Francesco Desideri, Stefano Zanetti, Michele Morandi, Matteo Fiorellini, Giuseppe Barbera, Giampaolo Lupi, Christian Genitrini, Marco Martegiani, Marcello Pizzocaro, etc. Supranext si organizzerà sul territorio mondiale attraverso una matrice formata da 85 macrozone e 7 divisioni di affari principali, coadiuvate da altre 18 divisioni di affari ancillari; in ogni macrozona tutte le divisioni di affari saranno operative offrendo gli stessi strumenti ed opportunità a prescindere che tali macrozone siano localizzate, per esempio, in Europa Occidentale o in Africa Subsahariana.

Il modello di struttura organizzativa è frattale, olografica, con una chiara gerarchia che è stata architettata sia sul modello militare e burocratico romano, sia su quello ologonico-virtuale: frattale poichè al livello più basso o più alto, i metodi, lo stile di gestione, le possibilità e strumenti sono i medesimi e quindi ogni punto periferico è esattamente la proiezione del centro; olografica perchè in ogni punto della struttura le informazioni sono



**SUPRANEXT**

info@supranext.com